

Il pericolo di esplosione nelle Autorimesse



Dalla Guida CEI 31-35/A:2012-11:

Sono escluse dal campo di applicazione della guida CEI 31-35/A:2012-11: autosaloni, auto officine e autorimesse per singole vetture il cui ingresso/uscita avviene su spazio scoperto; quando, sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:



- 1) il carburante utilizzato dagli autoveicoli è uno di quelli sotto indicati o più d'uno in caso di veicoli ad alimentazione mista:
 - benzina;
 - gas di petrolio liquefatto (GPL)
 - gas naturale compresso (GNC).
 (DM 21/02/2017 – il parcheggio degli autoveicoli alimentati a GPL con impianto dotato di sistema di sicurezza conforme al regolamento ECE/ONU 67-01 è consentito esclusivamente nei piani fuori terra e nei piani interrati, non oltre la quota – 6 m).
 Gli autoveicoli alimentati a gas GPL privi del dispositivo di cui sopra potranno parcheggiare soltanto nei piani fuori terra non comunicanti con piani interrati.
- 2) l'unica sostanza infiammabile presente deve essere il carburante contenuto nei serbatoi degli autoveicoli; (l'olio lubrificante se non scaldato sopra la sua temperatura d'infiammabilità, in genere superiore a 200°C, non presenta pericolo d'esplosione).
- 3) non devono essere effettuate operazioni di riempimento e svuotamento del carburante;
- 4) non vi devono accedere autoveicoli con evidenti perdite di carburante;
- 5) qualora, dopo l'ingresso nel luogo di ricovero, avvengano perdite di carburante, si dovrà intervenire rapidamente per la loro eliminazione e la neutralizzazione di eventuali pozze;
- 6) gli autoveicoli in parcheggio devono essere ordinariamente a motore spento e con il dispositivo di avviamento (es. chiave) disinserito o nella posizione di riposo;
- 7) gli autoveicoli devono essere omologati, mantenuti in efficienza rispettando le istruzioni per l'uso e la manutenzione fornite dal costruttore e devono essere sottoposti alle previste revisioni di legge;
- 8) le autorimesse devono essere adeguatamente ventilate per disperdere le eventuali emissioni strutturali di sostanze infiammabili
- 9) i locali devono rispettare le norme di prevenzione incendi (DM 21/02/2017)

Sono incluse nel campo di applicazione della guida CEI 31-35/A:2012-11 le autorimesse che non soddisfano le condizioni qui sopra elencate. Di conseguenza, per il datore di lavoro sarà necessario fare una ripartizione delle zone con pericolo di esplosione nei modi indicati nel D. Lgs 81/2008; la norma tecnica di riferimento è la CEI EN 60079-10-1:2016-11.



Riferimenti Normativi

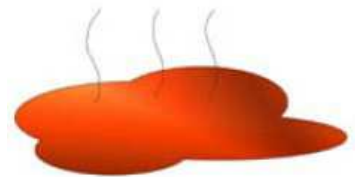
- DM n.236 14/06/89 Prescrizioni tecniche (...) ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche
- DM 21/02/2017 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa
- D.P.R. n.151 del 1/8/2011 Regolamento di prevenzione incendi
- CEI 31-35:2012-02 Guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione
- CEI 64-8/7:2012-06 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V
- CEI 31-35/A:2012-11 Guida alla classificazione dei luoghi – Esempi di applicazione
- CEI 31-35;V1:2014-05 Variante V1 della Guida CEI 31-35

Esempi di sorgente d'emissione (SE)

Nel caso delle autorimesse l'evento indesiderato è la perdita di carburante; in altre parole un evento che si configura come emissione di secondo grado.

SE di secondo grado (generalmente danno origine a una ZONA 2):

- evaporazione dalla superficie di una pozza lambita dall'aria di ventilazione di un liquido non refrigerato e non in ebollizione;



Rischio Incendio

Fatte le opportune valutazioni potrebbe configurarsi il caso che non vi siano aree con pericolo d'esplosione; tuttavia, per la presenza di sostanze infiammabili è necessario valutare anche il rischio d'incendio. Rientrano nelle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco (cfr D.P.R. 151/2011)

- attività n. 75) Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m²; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m²; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m².

Gestione della sicurezza antincendio (dal DM 21/02/2017)

Nelle autorimesse devono essere installati i cartelli di divieto e quelli che si riferiscono alle limitazioni di esercizio:

- vietato fumare o usare fiamme libere;
- vietato depositare o effettuare travasi di fluidi infiammabili, compresa l'esecuzione di operazioni di riempimento e svuotamento di serbatoi di carburante;
- vietato eseguire manutenzione, riparazioni degli autoveicoli o prove di motori, al di fuori delle aree predisposte;
- vietato l'accesso di veicoli con evidenti perdite di carburante;
- vietato l'accesso per gli autoveicoli non in regola con gli obblighi di manutenzione sul circuito carburanti

Nelle autorimesse è obbligatorio intervenire rapidamente sulle perdite di carburante liquido versando sulla pozza del materiale assorbente.

Impianti elettrici

L'impianto elettrico deve essere opportunamente realizzato e protetto contro le sollecitazioni di origine meccanica da parte degli autoveicoli.

- i componenti quali interruttori o altri apparecchi di comando, prese a spina e simili dovranno essere installati in posizione protetta da possibili urti causati dagli autoveicoli in manovra; per esempio all'interno di nicchie o lontano dalle zone di manovra;
- per soddisfare le prescrizioni tecniche necessarie al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (DM n. 236 del 14 giugno 1989) l'altezza d'installazione consigliata, oltre a essere in posizione protetta:
 - per gli interruttori è prevista tra 75 e 140 cm;
 - per le prese a spina è prevista tra 45 e 115 cm;
- le condutture devono essere incassate nelle pareti o nei pavimenti, oppure, se a vista su parete, dentro nicchie, installate in canalizzazioni di adeguata robustezza in relazione alle possibili sollecitazioni, oppure ubicate ad altezza non inferiore a 1,50 m dal pavimento;
- le prese a spina devono essere in numero e ubicazione tale da evitare il ricorso a connettori presa-spina intermedi nelle condutture soggette a movimenti nell'uso.